

Titolo del corso: Master Biennale in Mediazione Familiare

Erogato dall'ente: A.P.S. Centro Famiglie

indirizzo legale: via Lavaggi n. 7 CAP 95123 città Catania prov. CT
Codice Fiscale: 93206800877 Partita IVA: //
Tel. e Fax 095 2163092
E-mail centrofamigliecatania@gmail.com Web www.centrofamigliecatania.it

sede della formazione relativa al corso in oggetto
indirizzo legale: via Lavaggi n. 7 CAP 95123 città Catania prov. CT
Codice Fiscale: 93206800877 Partita IVA: //
Tel. e Fax 095 2163092
E-mail centrofamigliecatania@gmail.com Web www.centrofamigliecatania.it

rappresentato legalmente da:

(Nome) Antonello (Cognome) Arculeo
indirizzo: via Vampolieri n. 22 CAP 95020 città Aci San Filippo prov. CT
Tel. e Fax 095 2163092 Cell. 347 8822877 – 373 5466945
E-mail antonelloarculo@gmail.com Web //

Date previste di inizio e termine della formazione (compresi stage ed esame finale di primo livello, segnalare giorno mese ed anno):

inizio (gg/mm/aaaa) 02/03/2018
termine (gg/mm/aaaa) 22/06/2019

Data prevista per l'esame di secondo livello (segnare giorno mese ed anno):
(gg/mm/aaaa) 18/04/2020

Numero ore complessive di tutta la formazione impartita: teoria, esercitazioni, pratica, FAD, stage e supervisione didattica: 381

Specificare il monte ore di formazione in aula 283

Specificare il monte ore dell'eventuale formazione a distanza 8

Specificare il monte ore di tirocinio per accedere all'esame di primo livello 50

Specificare il monte ore della supervisione alla pratica guidata assicurata agli allievi per accedere all'esame di secondo livello 40

Numero ore sulla mediazione familiare tra teoria ed esercitazioni svolte in aula (non meno di 170 ore, di cui almeno 70 di esercitazioni e role-playing):

n. ore teoria sulla mediazione familiare: 128

n. ore esercitazioni e role-playing sulla mediazione familiare: 90

Numero ore stage o tirocinio operativo pratico sulla mediazione familiare per accedere all'esame di primo livello (non meno di 40)

osservazione casi reali mediati da mediatore esperto (minimo 20 ore): 25

discussione, relazione scritta, analisi delle sedute di mediazione osservate: 25

Modello di mediazione familiare insegnato:

Descrizione sintetica: Modello Globale

Descrizione estesa (utilizzare al massimo 2000 caratteri):

Il nostro modello di riferimento, il cui autore è J.M. Haynes, viene definito olistico o globale. Questo modello di mediazione familiare viene applicato sia alle questioni relative alla sfera relazionale e genitoriale, sia alle questioni patrimoniali, poiché aree intrinsecamente legate. È aperto anche a coppie senza figli e non sposate poiché lo scopo di questo tipo di mediazione familiare è quello di dare alla coppia la possibilità di trovare un canale di comunicazione al fine di vivere il momento della separazione nel modo meno traumatico possibile. Il percorso di mediazione familiare è costituito da tre fasi quali un primo momento di accoglienza e acquisizione delle informazioni, chiamato premeditazione; la mediazione vera e propria, costituita dalla negoziazione degli accordi; la fase finale in cui viene redatto l'accordo di mediazione familiare. Se necessario sono previsti anche degli incontri dopo alcuni mesi ("Follow up") per verificare se gli accordi presi siano realizzabili e realmente soddisfacenti per tutti i membri della famiglia. Il sistema globale permette alle coppie di: - affrontare ogni aspetto riguardante la separazione, ed inoltre permette alla persona di scoprire le proprie potenzialità e di rendersi protagonista della propria vita; - offre la possibilità di una scelta responsabile nei confronti dei figli e di se stessi; - permette di affrontare un momento di crisi con il supporto di un professionista; - permette di riscoprirsi come coppia genitoriale, nonostante non esista più la coppia coniugale; - facilita la riorganizzazione delle relazioni familiari e permette alla coppia di ritrovare un canale di comunicazione funzionale; - offre un percorso relativamente breve che abbassa i costi in caso di divorzio; - permette alle coppie non sposate di trovare uno spazio e un tempo di supporto che difficilmente troverebbero altrove; - aiuta la coppia a comprendere in che modo comunica, quando e perché questa comunicazione diventa disfunzionale e quindi generatrice di conflitto.

Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN):

- PARKINSON L., *La mediazione familiare. Modelli e strategie operative*, Ed. Erickson, 2013, ISBN 978885900418
- HAYNES J., BUZZI I., *Introduzione alla mediazione familiare. Principi fondamentali e sua applicazione*, Giuffrè Editore, 2012, ISBN 8814172595

Numero previsto di partecipanti:

minimo (non meno di 5) 5 – massimo (non più di 30) 15

Quota di partecipazione prevista:

minimo €1500,00 - massimo €1800,00

Direttore didattico del corso e Responsabile del coordinamento e dello svolgimento del tirocinio pratico

Nome) Antonello (Cognome) Arculeo

indirizzo: via Vampolieri n. 22 CAP 95020 città Aci San Filippo prov. CT

Tel. e Fax 095 2163092 Cell. 347 8822877 – 373 5466945

E-mail antonelloarculeo@gmail.com Web //

Associazione nazionale cui è iscritto/a:

(nome o sigla dell'associazione) A.I.Me.F.

(numero di iscrizione) 1249 (data di iscrizione) 26/01/2012

Fare una breve descrizione di come si svolgerà il tirocinio (minimo 1000 caratteri):

L'A.P.S. Centro Famiglie ha come argomento prevalente e svolge la sua attività attorno alla tematica del conflitto nella famiglia, il coinvolgimento e la qualità della fase del tirocinio è la cosa che vuole essere più attenzionata nel corso; l'attività di tirocinio quindi si svolgerà

all'interno dello stesso ente formatore facendo partecipare gli allievi a ai colloqui individuali con i coniugi nelle attività del centro e se i mediatori lo riterranno verranno potranno anche partecipare agli incontri di mediazione affiancando i mediatori familiari dell'associazione. Nella prima fase del tirocinio (le prime esperienze di osservazione) il tirocinante per lo più si astiene dall'intervenire nel dialogo tra in mediatore e il/i coniuge/i, per poi confrontarsi per circa un'ora e mezza con chi ha condotto il colloquio individuale o l'incontro di mediazione. Nella seconda fase del tirocinio, allorché il tirocinante si senta in grado – e con il supporto dei mediatori familiari dell'associazione, che sono anche formatori del corso – potrà interagire pienamente con i coniugi, in tal caso il confronto con i mediatori/formatori dell'Associazione, è tendenzialmente di durata superiore, i tirocinanti seguono i casi di mediazione familiare dall'inizio alla fine.

I corsisti avranno la possibilità di assistere come uditori agli incontri di M.F. che si svolgeranno presso le strutture indicate. In alcuni casi potrebbero essere presenti nel setting, se ritenuti idonei, in altri assisteranno dall'esterno. La loro presenza sarà autorizzata dalla coppia. Si cercherà quanto più possibile di offrire la possibilità di seguire l'intero percorso di una coppia così da rendere evidenti i passaggi cruciali e gli sviluppi, nonché la formulazione degli accordi. Al termine di ciascun incontro sarà fatto un momento di verifica per analizzare quanto vissuto e compreso dal tirocinante, oltre alla gestione degli aspetti emotivi mossi dal contesto conflittuale. Un'esperienza particolare sarà offerta nell'ambito dello Spazio Neutro gestito dalla stessa associazione, nella gestione continua del conflitto e nelle relazioni dirette con le parti, con i servizi e con i loro legali e nelle esperienze dei “gruppi di parola” dove i corsisti, come uditori autorizzati dai genitori, potranno assistere all'attività gestita dai mediatori familiari con i bambini delle famiglie separate o divorziate. Sarà un prezioso osservatorio della potenza delle emozioni e dello sviluppo della resilienza che i bambini manifestano durante gli incontri del progetto. Questa esperienza si svolge nell'ottica di aiutare i futuri mediatori familiari a tener conto del prevalente interesse del minore soprattutto per coloro che non hanno una precedente formazione psicologica o non hanno esperienza diretta con i minori. L'associazione si occupa inoltre della tematica della adozione; queste potrebbe anche essere un ulteriore setting dove sperimentare e osservare le tecniche imparate e verificare l'uso delle tecniche di comunicazione efficace e gestione dei conflitti.

I tirocinanti assisteranno, come uditori, ai colloqui, a famiglie in crisi e/o separate, ai colloqui individuali e alla gestione di problematiche riguardanti l'intero nucleo familiare, per un numero di 40 ore, di cui 20 ore come osservatori e 20 ore in supervisione, analizzando e discutendo quanto visto durante gli incontri.

Elenco luoghi convenzionati dall'ente per il tirocinio degli allievi mediatori familiari:

- Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)

A.P.S. Centro Famiglie Settore Mediazione familiare
indirizzo legale: via Lavaggi n. 7 CAP 95123 città CATANIA prov. CT
Tel. e Fax 095 2163092 Cell. //
E-mail centrofamigliecatania@gmail.com Web www.centrofamigliecatania.it

- Ente (specificare il nome per esteso e la sigla)

Spazio Neutro Ohana
indirizzo legale: via Lavaggi n. 7 CAP 95123 città CATANIA prov. CT
Tel. e Fax 095 2163092 Cell. //
E-mail centrofamigliecatania@gmail.com Web www.centrofamigliecatania.it